Bassano del Grappa, 26 Giugno 2023

- PROGRAMMA di opere PER IL PADRE DIRETTORE DEI FRATI DELLA BASILICA DI SANT'ANTONIO, da parte della ricercatrice IOM-CNR collaborante con il dipartimento di chimica dell'Università degli Studi di Padova, devota del Santo, di anni 52, non interessata alle glorie personali ma all'onore e alla gloria di Dio. Mi chiamo Scremin Barbara Federica, sono una persona di studio e preghiera, e gioie semplici, certo malinconica anche.

- PREMESSA 1: ho già scritto al Santo preghiere in proposito. Io credo nell'onnipotenza di Dio per cui anche alla "questione Majorana Ettore", che mi auguro essere ancora vivo, e questo sarebbe il programma di lavoro più difficile.

- PREMESSA 2: adesso sono zoppa, forse per il primo ottobre 2023 sarò in grado di camminare normalmente. Intanto i ragazzi dell'isola di Sant'Antonio fanno la marmellata. E noi facciamo, mi auguro, i programmi e ne discutiamo la fattibilità. Io non voglio compensi, faccio rientrare nelle collaborazioni della ricerca spontanea a tema libero la cosa, magari col mio istituto di ricerca si farà un accordo di collaborazione con Voi, per questioni assicurative e burocratiche, se siete d'accordo.

- PREMESSA 3: devo dedicare un po' di tempo al lavoro istituzionale, per la pubblicazione dei risultati…che non arrivano mai ed io sono malconcia, ma non scomodo Sant'Antonio per queste cose. Sarà quel che Dio vuole.

PROPOSTE DI SOGNI DA REALIZZARE ASSIEME

1-PANE DI SANT'ANTONIO, un futuro di prestigio per i ragazzi dell'isola, una gioia per tutti noi.

1. Serve una macina a pietra che deve essere fatta ruotare lentamente per il grano tenero, in maniera che il germe del grano, che contiene la vitamina E (il germe del grano è la cosa naturalmente più ricca di questa vitamina, che però è delicata ed irrancidisce presto, per questo, da quello che so il germe del grano viene eliminato per le farine che devono conservarsi a lungo…poi a noi ci vengono gli squilibri e prendiamo gli integratori, anche con scarso successo perché madre natura è intelligente ed i processi di assimilazione efficace richiedono più componenti/fattori, naturalmente presenti negli alimenti, ma nei singoli principi attivi di farmacia no, questi sono segreti del buon Dio…quanto lo ammiro quando studio e faccio le prove…)
2. Si deve macinare il grano che serve per il giorno stesso, come si faceva nel dopoguerra, che quando la gente passava davanti ad un panificio rimaneva estasiata dal profumo. A Bassano c'era il mulino a pietra, e le famiglie andavano a farsi macinare il grano di necessità.
3. Acqua, poco sale-che fa male, lievito di birra, tanto per cominciare, poi si potrà conservare una parte dell'impasto come "lievito madre". Serve una impastatrice. Il pizzaiolo dove lavoravo impastava ovviamente ogni giorno, più ore lievita meglio è, in relazione alle esigenze di produzione, meglio tutta la notte, ma si fa quel che si può.
4. Si sa, è un lavoro "duro", nel senso che si comincia a lavorare per preparare il pane quando è ancora notte, ma si ammirano stelle e silenzio…
5. Servono i forni elettrici
6. Serve l'allestimento del panificio e del banco vendita

7. Farei un plateatico dove si possa prendere un caffè e fare degustazione, anche di pane e marmellata, seduti in grazia di Dio.
8. Si possono in futuro fare anche i croissant: farsi insegnare dal pasticciere di Santa Croce-San Leopoldo che ha un piccolo bar, sotto i portici opposto al Santuario
9. Inizierei col pane comune che è il più buono di tutti, magari anche quello integrale in un secondo tempo. Differenza tra questi due pani: intensità del picco glicemico nel sangue: più è alto più dà delizia al cervello in un tempo brevissimo. Il pane mi hanno detto è zucchero complesso a lento rilasci, e rilasci enegia e sostentamento a lungo. Ai diabetici fa meglio l'integrale, perché il picco del glucosio è più basso e l'assorbimento è più lento.
10. Queste cose si facevano una volta, ma l'industrializzazione e la legge del profitto hanno rovinato a tutti la vita. Se il pane è buono, lo si paga volentieri, adesso costa molto e non è buono.
11. URGENTE: trovare agricoltori disposti a coltivare 1-senza erbicidi e pesticidi vari, 2-senza fertilizzanti chimici (che fanno scappare i vermi ho studiato), voi ne sarete sicuramente capaci a trovarli, a me quello della coldiretti non mi ha risposto e non lo farà, io umile. Trovarne tanti quanti ne servano per il pane.

2 ROSE ANTICHE E PROFUMI per l'erboristeria del Santo in Basilica

1. Non so quanto spazio ci sia nell'isola di Sant'Antonio, ma al vivaio "la Campanella" possono fornire, io consiglierei 3 tipi per cominciare, di rose antiche profumate, lì sono esperti, e bisogna andarci ad annusarle a maggio, fanno anche un evento. Posso essere di aiuto nella scelta. https://www.giardini.biz/vivai/la-campanella/
   Queste rose in genere sono resistenti ai parassiti e alle muffe, e così devono essere chieste, per evitare assolutamente trattamenti chimici.
   In Basilica comprai un profumo di rose, molto leggero, che feci benedire…
   Io penso-ma mi prendo del tempo per studiare-che basti mettere in ammollo i petali in acqua e alcol (costa un po' perché c'è il monopolio di stato), magari chiedo ai Benedettini di Praglia, se mi aprite la strada. Eviterei la distillazione.
   Ah, se non c'è acqua di fonte si comprano le bottiglie, esempio la lauretana ha pochissimi minerali)

3 AMARO TREBEN-detto miracoloso, buono per tutte le magagne (libro "la salute dall'erboristeria del Signore", presente in erboristeria della Basilica ed anche a casa mia).
Ho già scritto al Santo che ha ingredienti in erbe, che devono essere FRESCHE e non seccate, sennò non funziona, dice Maria Treben…sono moltissime, persino la manna, ma il trucco è se non si possono coltivare sull'isola farsi mandare da frati di altre terre quello che manca, e la migliore approssimazione del fresco è mettere le erbe in acqua di fonte-sennò quella di bottiglia-ed alcol puro, poco, quello da chimica, basta un 40%, ma guardare sul libro. Così si mettono in salvo sia le sostanze organiche (alcol) sia quelle inorganiche (es. Sali minerali)
Sul libro ci sono tante altre ricette…

4-Il mio professore vorrebbe che andassi a visitare i laboratori dei Benedettini a Praglia, ma per il momento lascio perdere. Abbiamo già abbastanza da fare qui.

5-ESTRATTI DI FRUTTA E VERDURA-intitolati a San Leopoldo Mandic
Posso regalare la macchina professionale per fare l'estrazione del succo dalla fibra di mele, spinaci, cavolo nero….E' lunga circa 1 metro, di acciaio.

Gli estratti vengono studiati all'Istituto GERSON negli Sati uniti come terapia anticancro. E' quasi impraticabile, dura anni, e probabilmente va riveduta, ma sarebbe bello poter bere un calice (si serve col calice) di estratto del colore che si desidera, al di là dei libri di ricette che donerò. Io ho gusti semplici. Io adoro quello verdissimo, brillante. (mele succose, cavolo nero o spinacio, possibilmente fatto al momento, scegliendosi le verdure) Quale è il problema? Servono le verdure, biologiche altrimenti si assume un concentrato di pesticidi disumano. Bisogna organizzarsi.

Assumere questi estratti è d'accordo piacevole, ed innalza le energie psicofisiche. Fa stare bene ed è un salutare aperitivo.

Un famoso libro: "la dieta del pH alcalino" cioè basico fonda i suoi consigli sul fatto che il cancro avrebbe pH acido. Io lascerei perdere questo libro, tanto anche il limone, che è acidissimo viene classificato come cibo basicizzante. Vince il buon senso di mangiare frutta e verdura.

Cosa insegna Max Gerson sul cancro? Che è l'ultimo meccanismo di difesa dell'organismo…questo è facile se pensiamo ad un tumore solido, come discarica di sostanze tossiche, meno facile per i tumori del sangue.

Nella terapia Gerson è previsto fare quotidianamente la sera dei clismi di caffè (io usavo lavazza rossa, una moka da 6 in una peretta, mi sdraiavo a letto e cercavo di resistere più che potevo), male non fa, potrebbe attivare dei meccanismo di detossificazione a livello intestinale.

Se si volesse estrarre anche dal carciofo, come facevo io, la cinarina fa bene al fegato, non so se la macchina ce la fa, usavo una centrifuga.

6-LA MACCHINA DI MAJORANA, detta "macchina di Dio".

1-Il tempo per la costruzione è di circa 1 anno

2-Il costo è tra gli 80 ed i 200 mila euro, credo 80. Dovrebbe intervenire lo IOR come investitore unico

3-Bisogna pagare da vivere ed uno stipendio all'unico che sa farla un giovane che si chiama Oscar Valente (il suo maestro e allievo di Majorana è morto di recente).
Lei, Padre direttore, potrebbe scrivergli, penso le risponderebbe.
(o.valente1996@live.com)

4-Funzionare funziona come Oscar la fa (ne ha fatte 2, rubate, funzionanti con i progetti di Ettore e Rolando), per riprodurre gli elementi della tavola periodica con ordine, c'è un po' di studio da fare, che il defunto Pelizza stava facendo.

5-Perché fare questa cosa "sotto la mano di Dio"? Perché se Ettore Majorana è ancora vivo lo deve sia alla macchina che all'entità spirituale che ha reso possibile il passaggio temporale, sennò sarebbe morto da un pezzo, come Enrico Fermi e non avrebbe fatto a tempo a completare i suoi studi teorici sulla fisica nucleare e dell'atomo (con tecniche diverse da Fermi, che invece prevedevano il bombardamento neutronico, la produzione di scorie radiattive, certo le centrali nucleari a fissione, la bomba atomica).

5-Trovare Ettore Majorana, dovrebbe, se vivo ancora essere in un convento di frati in Sicilia. Portarlo a vivere e lavorare al Santo. Io vorrei andasse a studiare/confrontarsi con

Lisa Randall, che invece studia l'infinitamente grande (cosmologia), a ragion veduta. Anche io vorrei studiare con loro, facendo domande, loro spesso si perdono nei numeri. Ettore ha formato Rolando, suo sperimentale in 6 anni di studio.

6-Perché effettuare questo lavoro scientifico in Basilica: si troverà una stanza, o si deciderà tutta la squadra se spostare la produzione nel mio istituto a Basovizza, ma dobbiamo essere tutti d'accordo su pro e contro.

7-Piccolo elenco delle cose che sono state testate:

a-<u>produzione di antimateria</u>: provoca l'annichilazione di qualsiasi cosa gli capiti a tiro, esempio distruzione di rifiuti radiattivi delle attuali centrali

L'antimateria si studia al CERN di Ginevra, o quella è una delle intenzioni. Se ci fosse Ettore si potrebbe intavolare una discussione.

Materia-antimateria io la associo alla resurrezione della carne: "come Gesù"

Al CERN con investimenti miliardari studiano la composizione dell'atomo, in particolare del nucleo atomico, con tecniche collisionali e di alte accelerazioni, di cui capisco poco. Nessuna delle 5 matematicamente perfette teorie del tutto sono riuscite a confrontarsi con gli esperimenti, quindi sono belle ma inutili.

b-<u>fusione nucleare "amorevole e dolce", elettromagnetica</u>, con la macchina si fa…mi pare che almeno l'energia elettrica per una città intera si faccia con una macchina sola. Effettuare una fusione nucleare significa trasformare la materia, cioè la natura degli atomi. Interessante è trasformare la CO_2 responsabile dell'effetto serra (innalzamento della temperatura del pianeta) in Ossigeno, produrre ozono O_3, da qualcos'altro, e chiudere il buco dell'ozono, che conduce alla attuale scarsa filtrazione dei raggi solari.

Queste "manutenzioni al pianeta" si possono fare all'occorrenza, anche senza sconvolgere completamente le attuali tecnologie, talvolta critiche.

Ah: ci sono 3 studi in corso sulla fusione nucleare, che vanno avanti da vent'anni e più, uno, ITER che prevede la somministrazione di energia di fusione con raggi laser, di investimenti milionari e fallimentare, in quanto l'energia che si somministra è maggiore di quella che si ricava dalla fusione nucleare. RFX: confinamento di plasmi, Tokamak-Russo, diverse tecnologie, stessi risultati fallimentari.

8-"Tralazione Temporale". Di questo non parlo volentieri, ma Ettore Majorana sotto l'assistenza di una entità spirituale ha avuto la possibilità di ringiovanire, rinvigorirsi, mantenendo nel cervello le conoscenze che aveva, e proseguire gli studi in corso. Forse una eccezione. Infinita bontà di Dio verso l'uomo e verso tutti noi.

NOTA: la macchina nelle mani sbagliate non funziona, anche Ettore dovette aspettare Rolando per l'esperimento.

PARTE SUCCESSIVA: credo si tratti di Relatività
Einstein era credente. Io devo studiare ancora. Ma Dio è il padrone del Tempo e Dello Spazio. Fenomeni come il teletrasporto in teoria si studiano…ed altri sono distrutta…devo studiare ancora.

Brevemente una teoria del tutto è una teoria che unifica la gravità, l'elettromagnetismo, e …tutte le forze fondamentali, ma sembra che la relatività generale e la meccanica quantistica non vadano d'accordo. Sono ignorante.

Mi fermerei qui. Ho detto che per costruire la macchina Oscar ci mise un anno. Bisogna mettere assieme la squadra di persone. Questo lavoro va fatto sotto la mano di Dio, assieme. Le migliorie ambientali andranno fatte DI NASCOSTO, senza pubblicità, gloria a Dio, date le precedenti esperienze, e NEL SEGRETO. La fisica è un segreto di Ettore, troppo critica e pericolosa.
Sarà da ridere quando quei miscredenti di scienziati standard, che nella natura non scoprono Dio e le sue meraviglie, ed il suo amore, vedranno ricrescere i ghiacciai, abbassarsi le temperature etc…muti tutti e ridiamo tra di noi. Per lo meno lasciamo che si tritolino nel problema e divertiamoci assieme, dando Gloria a Dio.

Spero in un confronto presto, Padre Direttore dei Frati di Sant'Antonio,

Pace e bene

Barbara